

Sono stati pubblicati i **dati di giugno 2022** dell'[Osservatorio sul precariato](#) che evidenziano come, nel primo semestre 2022, i flussi nel mercato del lavoro (assunzioni, trasformazioni, cessazioni) hanno completato la **ripresa** dei livelli pre-pandemici.

Le **assunzioni** attivate dai **datori di lavoro privati** nel corso del primo semestre del 2022 sono state 4.269.179, con un incremento del 26% rispetto allo stesso periodo del 2021. La crescita ha interessato tutte le tipologie contrattuali, risultando accentuata sia per i contratti a tempo indeterminato (+36%), sia per le diverse tipologie di contratti a termine (intermittenti +40%, apprendistato +27%, tempo determinato +24%), stagionali (+22%), somministrati (+17%).

Le **trasformazioni da tempo determinato** nel primo semestre 2022 sono risultate 376.664, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2021 (+74%). Nello stesso periodo le **conferme** di rapporti di **apprendistato giunti alla conclusione** del periodo formativo – pari a 60.673 – risultano essere aumentate dell'11% rispetto all'anno precedente.

Le **cessazioni** nei primi sei mesi del 2022 sono state 3.322.373, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+36%) per tutte le tipologie contrattuali.

FOCUS RAPPORTI IN SOMMINISTRAZIONE

Nel corso dei primi sei mesi del 2022, rispetto al corrispondente periodo del 2021, le **assunzioni** in somministrazione sono aumentate per entrambe le tipologie contrattuali: tempo indeterminato +78%, a termine +15%.

Anche per le **cessazioni** si rileva un aumento per le due tipologie contrattuali, con andamento analogo alle assunzioni.

IL LAVORO OCCASIONALE

I lavoratori impiegati con **Contratti di Prestazione Occasionale** (CPO) a giugno 2022 sono stati 15.689 (in diminuzione del 2% rispetto allo stesso mese del 2021); l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione effettiva risulta pari a 243 euro.

Per quanto riguarda i lavoratori pagati con i titoli del **Libretto Famiglia** (LF), a giugno 2022 risultano 10.469, in diminuzione del 35% rispetto a giugno 2021, periodo in cui il bonus baby-sitting era erogato attraverso questo strumento; l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione effettiva risulta pari a 180 euro.